

Indispensabile proroga del superbonus 110%

Lo chiedono le principali associazioni dell'edilizia e materiali da costruzione, anche in ragione della carenza di prodotti con allungamento dei tempi delle forniture.

15 luglio 2021 08:32

AIPE (filiera dell'EPS), ANPE (poliuretano espanso) e Assocompositi (materiali compositi) sono tra le associazioni firmatarie dell'appello al Governo affinché venga prorogato almeno fino al 31 dicembre 2023 il Superbonus 110% a tutti gli ambiti di applicazione previsti e per tutti i soggetti ammessi alla detrazione, così da avere subito certezze a lungo termine.



La proroga deve essere ufficializzata ora, poiché attendere la legge di Bilancio 2022 provocherebbe il blocco del mercato - si legge nell'appello -. "Le tempistiche strette del Superbonus creeranno criticità che potrebbero vanificare un ottimo provvedimento che stava iniziando a rilanciare il mercato delle costruzioni in un periodo difficile per l'economia del Paese".

Le attuali scadenze (confermate nella legge di conversione del DL59/2021 e dal Consiglio Europeo) prevedono il 30 giugno 2022 per gli edifici unifamiliari, il 31 dicembre 2022 per i condomini e gli edifici con massimo 4 unità immobiliari di unica proprietà (quest'ultimo solo se i lavori al 30 giugno 2022 sono già al 60%), il 30 giugno 2023 per i lavori degli IACP (prorogato al 31 dicembre 2023 se al 30 giugno 2023 i lavori sono già al 60%).

La corsa a rispettare scadenze così brevi - affermano i firmatari - ha risvolti profondamente negativi anche per la carenza di materiali con allungamento dei tempi delle forniture e ulteriore aumento dei prezzi, che sta già bloccando progetti che non rientrano più nei massimali e nella verifica di congruità.

"Questa situazione è già in atto – precisano le Associazioni -: oggi, infatti, la scarsità di materiali e materie prime comporta l'attesa di minimo 4 mesi per la fornitura di prodotti e sistemi nonché dei ponteggi e delle opere accessorie. Non va dimenticato che gli interventi potenzialmente coperti dal superbonus sono sostanziali e richiedono anche tempi mediamente lunghi di progettazione e fattibilità, senza contare che le opere di riqualificazione energetica di involucro vengono normalmente eseguite in periodi non troppo freddi, quindi su 12 mesi ne restano 8".